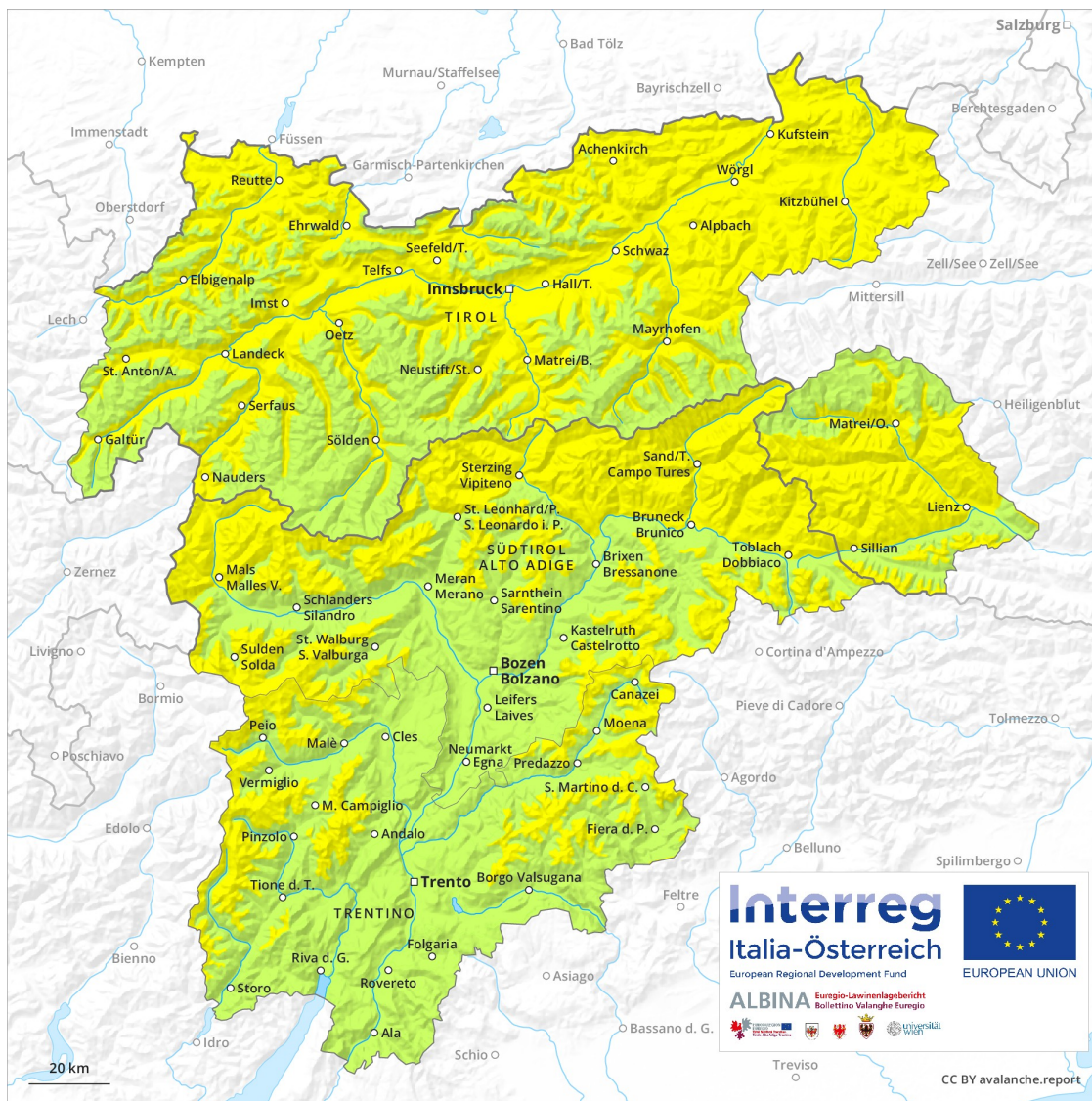


Previsione Valanghe

Lunedì 25.02.2019

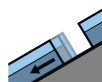
Publicato il 24.02.2019 alle ore 17:00



Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 26.02.2019



Valanghe di
slittamento



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe per scivolamento di neve.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato, specialmente nelle regioni con tanta neve sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Debole manto di neve vecchia: In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ripidi tra i 2000 e i 2600 m circa nelle zone scarsamente innevate. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

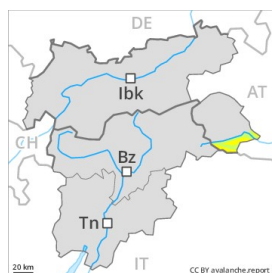
st 1: la seconda nevicata

Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi tra i 2000 e i 2600 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi estremi in alta montagna. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi soprattutto al di sotto dei 2600 m circa.

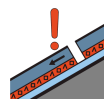
Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.

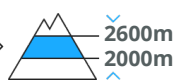
Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 26.02.2019



Strati deboli
persistenti



La debole neve vecchia richiede attenzione.

In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2600 m circa nelle zone scarsamente innevate. I punti pericolosi sono rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo st 1: la seconda nevicata

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente sui pendii ombreggiati tra i 2000 e i 2600 m circa.

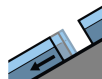
Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 26.02.2019



Valanghe di
slittamento



La neve slittante deve essere valutata con spirito critico. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Anche durante la notte saranno possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni molto grandi. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Le condizioni per le escursioni e il freeride sono favorevoli in molte regioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

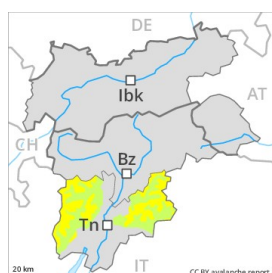
st 2: valanga per scivolamento di neve

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii soleggiati molto ripidi. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è umido a bassa quota. Il manto di neve vecchia è stabile.

Tendenza

La neve slittante richiede attenzione. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Martedì il 26.02.2019 →



Strati deboli
persistenti



Linea del
bosco



Neve
bagnata



Gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, durante il pomeriggio il numero dei punti pericolosi aumenterà.

Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia specialmente sui pendii ripidi esposti al sole. Questi ultimi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico.

Principalmente sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli, poi il pericolo di valanghe aumenterà. Le valanghe umide possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e, soprattutto sui pendii soleggiati, raggiungere grandi dimensioni. Le escursioni e le discese fuori pista dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

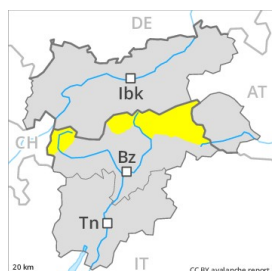
st 10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà ben consolidato a livello generale. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Gli accumuli di neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii estremamente ripidi e scarsamente innevati ombreggiati. Soprattutto qui, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

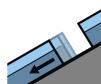
Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve umida a debole coesione aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii soleggiati rocciosi al di sotto dei 2500 m circa.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 26.02.2019



Valanghe di
slittamento



Neve ventata



Attenzione alle valanghe per scivolamento di neve. Attenzione alla neve ventata recente.

Sussiste un pericolo di valanghe per scivolamento di neve che non dovrebbe essere sottovalutato, specialmente nelle regioni con tanta neve sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento. Con vento da forte a tempestoso proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. Essi sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Debole manto di neve vecchia: In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ripidi specialmente al di sopra dei 2000 m circa nelle zone scarsamente innevate. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

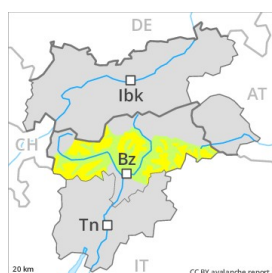
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati, specialmente ad alta quota.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 26.02.2019



Strati deboli
persistenti



Neve ventata



Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

In alcuni punti, le valanghe asciutte possono subire un distacco nella neve vecchia in seguito a un forte sovraccarico. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi soprattutto al di sopra dei 2000 m circa nelle zone scarsamente innevate. Qui le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. I punti pericolosi sono piuttosto rari ma difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Il forte vento ha causato il trasporto della neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti sono piuttosto piccoli e possono subire un distacco per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere aggirati sui pendii ripidi. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

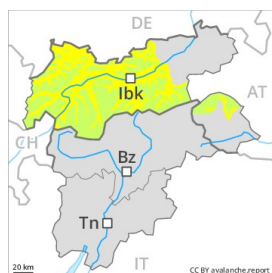
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota, principalmente sui pendii soleggiati ripidi. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, principalmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa.

Tendenza

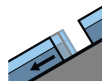
Il pericolo di valanghe rimarrà invariato. Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Martedì il 26.02.2019



Valanghe di
slittamento



La neve slittante deve essere valutata con spirito critico. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe.

Sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa come pure sui pendii solegggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Anche durante la notte saranno possibili isolate valanghe per scivolamento di neve. Queste possono a livello isolato raggiungere dimensioni molto grandi. Evitare le zone con rotture da scivolamento. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione del fine settimana possono in parte ancora subire un distacco provocato sui pendii ripidi estremi esposti a nord ovest, nord e nord est in alta montagna. Tali punti pericolosi sono rari e facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. Le condizioni per le escursioni e il freeride sono favorevoli in molte regioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà buono. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà nel corso della giornata. Ciò a bassa quota, come pure sui pendii solegggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Il manto di neve vecchia è umido a bassa quota. Il manto di neve vecchia è favorevole a livello generale.

Tendenza

La neve slittante è la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 26.02.2019



Strati deboli
persistenti



↑Linea del
bosco



Neve
bagnata



2200m
✓

Con il rialzo termico diurno, aumento del pericolo di valanghe.

Al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide aumenterà. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi devono essere valutati con attenzione. Debole manto di neve vecchia: Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra del limite del bosco. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

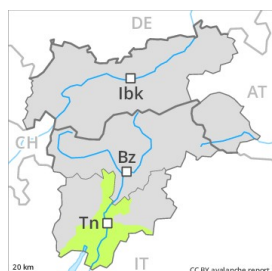
Manto nevoso

È presente solo poca neve. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota e si ammorbidirà più rapidamente del giorno precedente, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

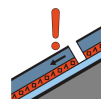
Debole, grado 1.

Grado Pericolo 1 - Debole



Linea del bosco

Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Martedì il 26.02.2019



Strati deboli
persistenti



Linea del
bosco



Neve
bagnata



Il forte vento causerà solo il trasporto di poca neve. Con il rialzo termico diurno, progressivo aumento del pericolo di valanghe.

Dopo una notte serena, al mattino predominano generalmente condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano nelle zone di passaggio da poca a molta neve al di sopra del limite del bosco. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare presto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

Sui pendii esposti a sud è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali alle quote di bassa e media montagna. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

La situazione valanghiva è per lo più favorevole.